

## Francesco De Gregori

# VIVA L'ITALIA (A1-A2)

(1979)

Sito ufficiale di Francesco De Gregori:  
<http://francescogregori.net/>



*Viva l'Italia* è un disco di Francesco De Gregori del 1979. È una canzone sui pregi e i difetti del nostro paese, con riferimento anche alle tragedie del Novecento, soprattutto il Fascismo, e quindi si chiude con un saluto alla Resistenza (il movimento antifascista e antinazista del 1943-45): «Viva l'Italia, l'Italia che resiste», anche se secondo il pensiero di De Gregori bisogna continuare a resistere anche

oggi contro i corrotti, i potenti, ecc.: per questo la canzone è da sempre una delle più amate dalla sinistra.

- ▶ Si può trovare una scheda più approfondita nella sezione “Risorse” in [www.italy.it](http://www.italy.it).
- ▶ Si può trovare una scheda più approfondita nella sezione “EduMusic” in [www.unive.it/labcom](http://www.unive.it/labcom).

**1** Fai un elenco delle cose positive e negative che sai sull'Italia, sul suo popolo, pensando con immagini, con flash, come spesso fanno gli artisti (vedi anche la scheda su *Buonanotte all'Italia* di Ligabue).

**2** Trova il testo in internet.

Non possiamo riprodurlo qui perché il testo è di proprietà letteraria dell'autore.

**3** Leggi il testo.

a. Lavoriamo sulla prima strofa, che è di 7 versi:

- ▶ l'Italia è *liberata* perché non ha più i fascisti e quindi si balla il valzer, il ballo popolare (vedi scheda su Ligabue);
- ▶ l'Italia è *colpita al cuore*: erano gli anni delle Brigate Rosse, il gruppo terrorista che ogni giorno uccideva qualcuno e che pochi mesi prima aveva rapito e ucciso Aldo Moro, l'uomo politico che aveva cercato di fare un'alleanza tra centro e sinistra (tra cattolici e comunisti);
- ▶ ma anche se colpita l'Italia .....!

b. I 5 versi della seconda strofa si riferiscono ai terroristi, ai giornali che raccontano falsità, al cemento che uccide le città, ma che non fanno piangere l'Italia, che non ha .....

c. Qui, nella terza strofa, trovi le contraddizioni dell'Italia, sia quella dimenticata dai potenti e dal benessere, quella dei poveri, sia quella che è meglio dimenticare, quella delle periferie di cemento, della mafia, dei potenti: metà bellissima come un giardino, metà terribile come una prigione, ma è comunque tutta Italia, nel bene e nel male.

d. La quarta strofa è linguisticamente semplice, dedicata ai lavoratori, ai disperati che non hanno più speranza, agli innamorati, agli italiani *metà dovere e metà fortuna*, con senso del dovere e anche un po' di fortuna (la 'stella' che compare nella canzone di Ligabue che trovi tra le schede).

e. L'ultima strofa si riferisce a un attentato fascista compiuto il 12 dicembre 1969, che ha provocato una grande reazione del popolo, che è sceso nelle strade con le bandiere e continua a lottare contro le Brigate Rosse e il terrorismo.

**4** Ascolta la canzone seguendo il testo.

- 5 Ascolta la canzone, seguendo il testo, e cerca di cantarla insieme a Francesco De Gregori.**
  - ▶ Nota il tempo di valzer, come anche nella canzone di Ligabue che abbiamo più volte citato sopra.
  - ▶ Non è certo una scelta 'normale' per un cantante pop, ma il valzer, da Verdi in poi, è il ritmo popolare italiano.
- 6 Chiudi il file del testo e ascolta: dovresti capire quasi tutto.**
- 7 Ti piace?**

Ti dà il senso dell'amarezza che una persona socialmente e politicamente attiva come De Gregori viveva in quegli anni?